

GLAG

Gruppo Lavoro Associazioni Gonaresi

Editore: Comune di Gonars
Sede: Biblioteca Comunale Gonars (UD)
Anno XXXI n. 118
(Anno XXXVI n. 136)

primavera
MARZO | APRILE | MAGGIO 2025



*Primi passi
per le Pro-loco,
lungo il solco tracciato
dalle Associazioni*



3
Tirando le somme
per ripartire alla grande!

4
Scuola Primaria
"E. de Amicis"
Il sonno del bambino...

5
Opportunità primaverili
al CEDiM...

6
Rendiamo possibili
i sogni di molti

Anagrafe
7
"Une chitare par ogni
ostarie": omaggio
a Dino Piu...

Quattro generazioni

8
IL CALENDARIO

9
Accendiamo il Natale
a Gonars...

Pignarùl a Fauglis...

10
Ricco programma
di iniziative per la
stagione 2025
"Storiis di pais"

11
Assemblea annuale
gennaio 2025

Telethon Udine 2024:
una corazzata
di solidarietà

12
Non si smette mai
di studiare

13
Il violinista
Astrid... una promessa!!!

14
IL COMUNE INFORMA

15
Ostarie di pais...

IN COPERTINA

Primavera in fiore
nel Parco del Fiume Corno
(foto gentilmente concessa
da Erica Candotto)

16
Le buteghe
di Renata e Minuti



GLAG

Editore: Comune di Gonars

Direttore responsabile:
Ivan Diego Boemo

Sede presso la Biblioteca
Comunale

Via E. De Amicis - 33050
Gonars (UD) - Italia - e-mail:
redazioneglag@gmail.com

Aut. Trib. di Udine reg. dei giornali e
periodici 11/96 del 21.05.96
Stampa: ArtOk Palmanova

Stradolini
(Comune)

Ivan Aiza
(Comune)

Malisan Rita
(Parrocchia)

Mara Tuan
(Officina teatrale)

Ronutti Paola
(ACR Fauglis)

Marcolini Giovanni

Macorutti Giacinta
(Zebre)

Plasenzotti Angela
(Naluggi)

Tondon Andrea
(Pro Loco)

Ogni autore scrive senza compenso,
sotto la propria personale responsabilità.

A.F.D.S. GONARS

Tirando le somme per ripartire alla grande!

di LUCIO TODON

La sezione A.F.D.S. di Gonars ha concluso il 2024 con un totale di 272 donazioni di sangue e plasma, un dato che conferma il trend positivo degli ultimi anni, testimonianza della continua crescita e dell'impegno dei nostri donatori. Tuttavia, il 2024 non è stato importante solo per i risultati raggiunti in termini di raccolta, ma anche per un evento che segna un momento di grande prestigio: la vittoria dell'assegnazione del Congresso Provinciale A.F.D.S. Udine, che si terrà il 21 settembre 2025 proprio nel nostro paese. Il passaggio ufficiale di consegne per l'organizzazione del congresso è avvenuto il 15 settembre 2024 a Sutrio. Alla delegazione di Gonars, composta dai membri del direttivo sezionale, si sono uniti il sindaco Ivan Boemo, gli assessori Savolet e Aiza, i rappresentanti della Protezione Civile e del gruppo Alpini, che hanno sfilato con lo striscione di saluto "Arrivederci a Gonars", un messaggio di benvenuto simbolico. La giornata ha avuto inizio con la tradizionale San-



ta Messa all'aperto, celebrata dall'Arcivescovo di Udine, Monsignor Riccardo Lamba. Successivamente, un lungo cor-

teo di donatori, ha attraversato le strade montane di Sutrio, concludendo il percorso presso il capannone dedicato alla cerimonia ufficiale. Qui si sono susseguiti i discorsi delle autorità presenti: il presidente della sezione locale, Arno Pitino, il sindaco di Sutrio, Mattia Manlio, il vicepresidente nazionale FIDAS, Ivo Baita, l'assessore regionale Riccardo Riccardi e il presidente provinciale A.F.D.S., Roberto Flora. Un momento particolarmente significativo della giornata è stato dedicato alla premiazione delle "Gocce d'Oro", ovvero i donatori e le donatrici che hanno raggiunto l'importante traguardo delle 100 donazioni. A consegnare i riconoscimenti sono state le campionesse olimpiche Mara Navarria e Giulia Rizzi, il cui intervento ha aggiunto prestigio ed emozione all'evento. Il passaggio di testimone tra

la sezione di Sutrio e quella di Gonars è stato il momento più simbolico della giornata. Alla presenza del sindaco Boemo e del presidente sezionale Lucio Todon, si è svolto lo scambio di doni: un paio di scarpets artigianali, impreziositi dalla goccia simbolo dei donatori, realizzati a mano proprio a Gonars. La nostra sezione ha poi chiuso l'anno ospitando, a dicembre, il Consiglio Provinciale A.F.D.S. presso la sala consiliare del Comune di Gonars, gentilmente concessa dalla nostra amministrazione. Al termine dei lavori, il tradizionale pranzo di Natale ha riunito i collaboratori del provinciale. Con orgoglio e determinazione, la nostra sezione guarda al futuro, pronta ad accogliere il Congresso Provinciale e continuare a crescere, consolidando il proprio ruolo di riferimento nella rete dei donatori della provincia di Udine. ■



Scuola Primaria “E. de Amicis”

La scuola nei moduli

Il trasferimento nei moduli all'inizio ci è sembrato difficile, perché avremmo cambiato l'ambiente in cui siamo cresciuti, ma ci siamo accorti che non era poi così brutto. Abbiamo cambiato molte abitudini, come la comodità di avere gli appendini, perché adesso utilizziamo i carrelli appendiabiti. Resta comunque il fatto che osserviamo anche molti aspetti positivi come il condizionatore che possiamo impostare in base alla stagione. Un altro aspetto positivo sono le pareti metalliche a cui possiamo attaccare ogni tipo di magnete. Purtroppo, però, non è possibile utilizzare la Smart Board e dobbiamo accontentarci della televisione.



Disegno di Amina Barkhouna (5B)

Un'altra cosa buona è che siamo tutti al piano terra e questo ci facilita molte cose, come gli spostamenti da una classe all'altra quando una maestra è assente. La cosa importante però è che questi cambiamenti serviranno per migliorare la scuola. ■

Alessandra Isabella
Del Pozzi (5B)

La nostra scuola temporanea

Quest'anno al rientro dalle vacanze natalizie, una parte della Scuola Primaria di Gonars si è trasferita nei “moduli prefabbricati” situati nel campetto del parco giochi. Tutto il resto dell'anno scolastico lo passeremo in questa struttura temporanea, perché all'interno della nostra scuola verranno fatti dei lavori di ristrutturazione. La nostra scuola “temporanea” è costruita con delle pareti metalliche, tutta su un unico piano ed è formata da 5 aule per noi alunni, un'aula per i docenti, un'auletta per le collaboratrici scolastiche, un'auletta “jolly” e i bagni.

All'interno della nostra aula possiamo trovare la televisione al posto della Smart Board, una portafinestra con accesso all'esterno, le persiane anziché le tapparelle e il condizionatore invece del termosifone. Sulle pareti della nostra classe abbiamo appeso gran parte dei nostri lavori precedenti, ma al posto di fissarli con lo scotch o le puntine, come eravamo abituati a fare prima, adesso lo facciamo con le calamite sfruttando così le pareti metalliche. Ogni classe è dotata di un computer che viene utilizzato dalle maestre. All'esterno ogni aula ha il suo appendiabiti, dove la mattina riponiamo i nostri giubbotti. A differenza della scuola “vecchia” nei “moduli” i bagni dispongono del wc con la tavoletta al posto della turca. Per accedere alla struttura troviamo un campanello esterno.

Da quando ci siamo trasferiti alcune delle nostre abitudini sono cambiate: l'entrata a scuola avviene attraverso il vialetto del parco giochi, l'accesso alla mensa avviene attraverso una passerella esterna ed infine, essendo la scuola tutta su un piano, non facciamo più le



Disegno di Francesco Urban (5B)

scale. Dal mio punto di vista, con il trasferimento ci sono degli aspetti positivi e negativi. Un aspetto positivo è sicuramente il fatto di avere il condizionatore in classe, in quanto in primavera non soffriremo il caldo. Essendo tutte le classi costruite sullo stesso piano noi alunni siamo molto più uniti. Infine, avendo le portefinestre, possiamo decidere di trascorrere la ricreazione all'interno o all'esterno delle aule. Per quanto riguarda gli aspetti negativi, secondo me, le aule sono poco insonorizzate e poi purtroppo quest'estate non potremo giocare a calcio sul campetto del parco giochi. Anche se durante il nostro percorso troveremo degli ostacoli, la “scuola temporanea” rimarrà comunque una bella esperienza. ■

Tommaso Ioan (5B)

Il sonno del bambino tra buone abitudini e falsi miti: una mamma racconta

di MONICA TIRELLI

Lo scorso 6 novembre, tra le molteplici attività serali extra scolastiche rivolte alle famiglie, la scuola dell'infanzia paritaria “San Giovanni Bosco” ha proposto una serata sulla qualità del sonno dei nostri bimbi, condotta dall'educatrice neonatale e consulente del sonno Dott.ssa Nicoletta Battistini.

In passato, prima dell'iscrizione all'asilo di mia figlia, avevo già avuto una consulenza con la dottoressa ed ho quindi deciso di partecipare per riscoltarla ed aggiornarla sull'evoluzione del sonno della mia bimba. Sono stata molto col-

pita dal fatto che la Dott.ssa, nonostante siano passati quattro anni dalla consulenza, mi abbia riconosciuta tra il pubblico e si sia avvicinata per chiedermi come prosegue la nostra vita, a testimonianza dell'interesse che mette nel suo operato.

È stata una serata molto interessante in quanto mi ha dato molti suggerimenti utili a migliorare la qualità del sonno di mia figlia e inoltre ha affrontato molteplici argomenti: la quantità e la qualità del sonno nei bimbi da 0 a 6 anni; i risvegli e gli incubi notturni; l'alimentazione; le temperature ideali in camera da letto; la routine quotidiana da seguire; le norme per un son-

no sicuro.

Tra le cose che mi hanno molto colpito della serata è che non si dovrebbe esagerare con le proteine la sera, cosa che non sapevo...ma come si suol dire, ed è vero, non si smette mai di imparare!

È sempre un piacere partecipare alle serate a tema propo-

ste dalla nostra scuola, spero ce ne siano molte altre. E se dovete aver bisogno di una consulenza sul sonno per i vostri bambini potete rivolgervi tranquillamente alla Dott.ssa Nicoletta Battistini, una persona molto seria, dolce e preparata che saprà come aiutarvi nel migliore dei modi. ■



ASSOCIAZIONE CEDiM

Opportunità primaverili al CEDiM, fra attività didattiche ed eventi

Percorsi, Concerti di Primavera, eventi musicali e Centro Estivo Musicale CEDiM, l'Associazione Musicale CEDiM, quest'anno al suo 28° anno di attività, offre la concreta possibilità di svolgere un percorso musicale di qualità, ricco di opportunità sociali e musicali.

di GIOVANNI MOLARO
E OLIVO NADIA

*La musica d'insieme
come risorsa sociale*

Si è tenuto lo scorso 20 dicembre presso la Chiesa di San Giorgio Martire a Fauglis l'evento **"La musica d'insieme come risorsa sociale edizione 2025"** giunto alla terza edizione. Quest'anno i ragazzi si sono potuti esibire in occasione del concerto di Natale: le realtà che hanno collaborato sono state la CEDiM - Centro di Educazione e Divulgazione Musicale APS e l'Associazione Musicale Ziqqurat di Talmassons. I giovani musicisti, che si sono esibiti sotto la guida dei maestri **Andrea Miola e Pablo Despeyroux coadiuvati dai docenti Agnese La Boria, Giovanni Molaro e Daisy De Benedetti**, hanno saputo regalare emozioni bellissime a tutto il numeroso pubblico presente. Il concerto, inizialmente previsto presso la Sala Civica, si è dovuto spostare in chiesa data la grande affluenza di pubblico: un vivo ringraziamento va alla Par-

rocchia di Gonars per la pronta collaborazione a giovani e famiglie. Un grazie speciale va ai nostri amici ALPINI della sezione di Fauglis per averci accolti nella loro sala per il rinfresco dopo concerto, momento significativo per scambiarsi un augurio di natale.

*Concerti
di Primavera 2025*

A marzo 2025 torna l'appuntamento con i Concerti di Primavera 2025 organizzati dal CEDiM. La formula, come di consueto, prevede cinque brevi concerti pre-serali fra marzo e aprile, durante i quali sarà possibile ascoltare gli allievi delle classi di strumento del CEDiM e alcuni studenti ospiti provenienti da Scuole di Musica del territorio, Scuole medie ad indirizzo musicale della provincia di Udine. Tutti i concerti avranno inizio alle 18:00 e si svolgeranno nelle giornate di **mercoledì 19 marzo, martedì 25 marzo, lunedì 31 marzo, sabato 5 aprile e venerdì 11 aprile** presso la Sala Civica di Fauglis, grazie alla gentile concessione del Comune. Al momento in cui scriviamo questo articolo, i programmi sono ancora in fase di definizione e saranno pubblicati sul sito del CEDiM verso la fine del mese di febbraio. Anche quest'anno **sarà possibile partecipare al concorso "Vinci il cinema"**, attraverso il quale i più assidui spettatori potranno vincere due biglietti per il cinema, compilando e facendo timbrare la cartolina che sarà consegnata all'in-



*CONCERTI DI PRIMAVERA 2024 - Giulia Cocetta, 10 anni
accompagnata da dalla docente Marianna Bouzar-Tolazzi*

gresso dei concerti e in tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo di Gonars. Tutta la cittadinanza, con particolare riferimento ai più giovani, è invitata a partecipare, cogliendo un'importante occasione culturale e sociale. Come sempre, per i Concerti di Primavera, l'ingresso è libero e gratuito. Vi invitiamo a partecipare e a condividere con noi queste esperienze di formazione musicale, umana e sociale.

*Concerto Interattivo
CEDiM APS*

**Domenica 25 maggio 2025
ore 18.00** presso Auditorium San Zorz biglietti prenotabili al link: <https://concertointerattivo-cedim25.eventbrite.it>

*CEDiM Music Camp -
CENTRO ESTIVO
MUSICALE*

Il CEDiM, in collaborazione con il Comune di Gonars e grazie al sostegno della Fondazione Friuli, propone la quinta edizione del **CEDiM Music Camp**, laboratori musicali estivi dove per tutti i bambini dai 6 ai 14 anni compiuti è possibile familiarizzare con uno strumento musicale e praticare musica giornalmente per il mese di giugno 2025. I laboratori si terranno presso gli spazi e il giardino del Centro Polifunzio-

nale di Fauglis per tre settimane consecutive, **dal 9 giugno al 27 giugno 2025 dalle 8:00 alle 13:00**, dal lunedì al venerdì con possibilità di **pre accoglienza sin dalle 7.40 del mattino**. Le iscrizioni per questa attività saranno aperte **dal 1° aprile 2025 fino al 5 giugno 2025**, comunicando i dati del minore (data di nascita, contatto telefonico e le settimane prescelte) compilando il modulo google inquadrando il QR code presente nel calendario. Grazie alle devoluzioni del **5X1000** che potete decidere di donarci all'atto della dichiarazione dei redditi riportando il **codice fiscale 02055000307 del CEDiM - Centro di Educazione e Divulgazione Musicale APS**, come associazione ogni settimana potremo accogliere gratuitamente dei bambini le cui famiglie stiano attraversando una condizione di difficoltà e anche bambini provenienti dall'Ucraina ospiti sul territorio italiano. Le attività saranno affidate, come di consueto, ad esperti musicisti ed artisti, che proporranno laboratori e prove a sezioni musicali: archi, percussioni, tastiere, fiati e prove d'insieme. Saranno proposti anche canzoni, percussioni, scoperta di strumenti musicali, laboratori creativi e giochi all'aperto con un po' di sano movimento! Per ulteriori info e prenotazioni, **contattare il numero 347 747 5270.** ■



CAMP 2024: docenti, volontari, allievi durante l'attività ricreativa

AMIS DAL DISU

Rendiamo possibili i sogni di molti

FRANCA DEL FRATE

Anche quest'anno la nostra Associazione Amis dal Disu ha raggiunto un bellissimo risultato: abbiamo donato **65.681,95** euro nel solo 2024, il tutto aiutando direttamente persone malate e famiglie bisognose.

La nostra attività non è solo donare, ma, come dice il nostro motto: *"Divertiamoci facendo beneficenza!"*. Infatti, oltre al tradizionale Ballo Solidale del mercoledì, abbiamo organizzato: pranzi allietati da buona musica; spettacoli teatrali; chioschi con il ballo in piazza; il corso di burraco, con tanto di tornei a Fauglis e Gonars; gite e tanto, tanto altro... Collaboriamo con la Ginecologia Oncologica di Udine, direttamente con vari medici organizzando convegni sulla salute; abbiamo appena aperto uno sportello informatico di sostegno psicologico per i malati di Parkinson al Gervasutta; so-

steniamo la LOTO (lega oncologica tumore ovarico), la Via di Natale di Aviano, la LILT (Lega Italiana Lotta Tumori), l'Aism per la sclerosi multipla, l'associazione per la cura dell'Alzheimer ed i malati di sla.

Distribuiamo gratuitamente vestiario e generi di prima necessità a chiunque ne abbia bisogno; aiutiamo le mamme in difficoltà scambiando prodotti per la prima infanzia in comodato gratuito a chiunque servano.

Organizziamo la festa di Carnevale e la festa di Halloween per i bambini, con DJ, animatori e buffet, tutto a offerta libera.

Sosteniamo la nostra bellissima e bravissima Banda Comunale, la "Filippo Michele Marching Band". Collaboriamo con tutte le Associazioni, senza nessuna distinzione, magari facendo la cioccolata per il "Pignarùl" o per l'accensione dell'albero di Natale, ma anche regalando ben 300 pacchetti,



con peluches e giochi, a Babbo Natale per i nostri bambini.

Un grazie particolare va ai nostri volontari: ci mettono il cuore in tutto quello che fanno, sono sempre a disposizione e ci rendono orgogliosi di far parte di qualcosa di così grande. Grazie!

Ringraziamo anche tutti voi: partecipando ai nostri eventi e contribuendo attivamente a rendere possibili i sogni di molte persone ci aiutate a costruire qualcosa di unico e forte, tanto quanto i sorrisi ed i rin-

graziamenti di chi, come tanti, aveva quasi perso la speranza, ma ora, grazie a voi, si ricorda il sapore di un sorriso sincero. Il vostro sostegno ci spinge a migliorarci ogni giorno. Grazie di credere in noi e un grazie ancora più grande a chi ci dona il suo 5 per mille nella dichiarazione dei redditi al C.F.: 90021170304, sicuro sarà utilizzato per fare del bene. La nostra associazione è aperta a tutti: per necessità, difficoltà o aiuto; tutti insieme possiamo fare la differenza. Grazie! ■

Anagrafe

NATI 2024 (Sono nati 18 bambini: 8 femmine e 10 maschi)

Ontagnano (2): Diego Masolini, Janis Schlauzero.

Fauglis (5): Liam Iacuzzi, Edoardo Di Bert, Alessandro de Leo, Sebastian Braida, Israa Elhajbi.

Gonars (11): Cristian Buscemi, Alice Di Gaspero, Achille Stocco, Desiré Aulisio, Riccardo Giovanni Tapparelli, Ilary Carbone Burba, Sveva Di Bert, Achille Mauro, Vittoria Lacovig, Lidia Burra, Ambra Gardiman.

MATRIMONI 2024 (Ci sono 18 nuove famiglie)

Ontagnano (1): Lucia Comar

& Paolo Toniutti.

Fauglis (3): Francesca Piante & Andrea Carletti, Roberta Bianco & Matteo Marcatti, Sara Mion & Omar Polo.

Gonars (14): Jessica Vitale & Enea Biondin, Daniela Simionescu & Sandro Toppazzini, Roberta Broccaoli & Edi Ciroi, Erol Sherifoski & Kadrusha Sherifoski, Jessica Urban & Patrick Zanuttini, Marzia Dante & Andrea Sattolo, Carla Fabello & Flavio Candotto, Alice Danelazzo & Francesco Bresich, Monica Tirelli & Federico Bernardini, Elena Ferro & Massimo Ioan, Martina Tais Martinez Roccatto & Oleksandr Lakhnyuk, Nicoletta Del Frate & Giorgio Spinelli, Rebecca Bruno & Riccardo Facchini.

DECEDUTI 2024 (Ci hanno lasciato 48 compaesani: 26 donne e 22 uomini)

Ontagnano (3): Gino Macorig (1940), Stefano Di Fiore (1968), Alberto Trevisan (1941).

Fauglis (5): Luigi Di Blas (1949), Tarcisio Budai (1937), Anna Teresa Gregoratto (1928), Elisa Pilutti (1933), Fiore Budai (1930).

Gonars (40): Riccardo Candotto (1942), Licia Fantoni (1941), Elida Anita Piu (1936), Rina Cecchini (1940), Assunta Maria Demontis (1934), Bertino Stel (1931), Adelio Urban (1932), Andrea Candotto (1957), Bruna Fantin (1926), Petronilla Tubaro (1935), Sergio Tondon (1940), Corinna Lusa (1928), Salvatrice Grasso (1977), Massimo Lazza-

ro (1953), Silvia Tavagnutti (1938), Gina Tramontina (1934), Luigi Fabio (1951), Angelo Di Benedetto (1947), Gianna Bidin (1948), Anna Maria Turchetti (1966), Maria Assunta Tomba (1933), Armando Todon (1944), Anna Maria Boaro (1941), Loretta Pironio (1941), Flavia Zaina (1940), Virginia Maria Moreale (1947), Desiderio Barbiero (1946), Alberto Zoratti (1938), Sara Candotto (1930), Adelia Masini (1931), Giuliana Gregoris (1940), Vito Colussi (1938), Regina Cepile (1936), Giovanna Cocetta (1932), Giuseppe Candotto (1949), Giancarlo Toso (1951), Danna Cocetta (1940), Angelo Danelazzo (1950), Remo Cignola (1944), Benita Salvin (1938). ■

ASSOCIAZIONE FÛR TIMP

“Une chitare par ogni ostarie”: omaggio a Dino Piu e alla tradizione musicale friulana

di RICCARDO SCHIFF



Nel 2024, in occasione del decimo anniversario dalla sua fondazione, l'Associazione di Promozione Sociale **Fûr Timp** ha dato vita a una nuova iniziativa per onorare la memoria del compianto cantautore gonarrese Dino Piu, al contempo promuovendo la tradizione del bel canto e della musica friulana tra giovani e meno giovani. È così nata **“Une chitare par ogni ostarie”**.

L'iniziativa, finanziata grazie ai fondi raccolti durante le tradizionali attività sociali dell'Associazione, come il chiosco delle “Festa di Primavera” e “Festa d'Autunno”, ed al generoso supporto di donatori privati, ha l'obiettivo di acquisire e donare chitarre di buona qualità ai locali del paese, in particolare bar e osterie, storici luoghi di ritrovo e aggregazione per la comunità.

Il progetto prende spunto dalla forza che la musica ha sempre avuto nel raccogliere le persone, da semplici accordi a esibizioni più elaborate, creando momenti di armonia e allegria.

Così come accadeva nei concerti organizzati da Dino Piu e la sua band, o nelle improvvisazioni musicali che animavano i locali, l'idea è quella di fare in modo che ogni avventore, anche il più occasionale,

possa prendere una chitarra e contribuire all'atmosfera, intonando brani conosciuti e creando nuovi momenti di condivisione.

Non si tratta di una competizione, ma di un'iniziativa che

mira a favorire un clima di collaborazione e di inclusività, dove la musica diventa un linguaggio comune, capace di unire generazioni e persone diverse, contribuendo al mantenimento ed alla diffusione della Lingua e della Cultura Friulana.

Con questo spirito, **Fûr Timp** ha lanciato una campagna per dotare di una chitarra ogni locale interessato, in modo che sia sempre a disposizione di chi desidera improvvisare e contribuire all'armonia dell'incontro. Numerosi locali di Gonars hanno già aderito all'iniziativa, esponendo con orgoglio le chitarre donate. I titolari e gli avventori testimoniano con entusiasmo l'uso frequente di questi strumenti, che generano un clima positivo e coinvolgente, promuovendo socialità e amicizia.

L'iniziativa proseguirà regolarmente nei prossimi mesi, compatibilmente con le risorse disponibili, per continuare a diffondere la musica e l'allegria nei locali di Gonars e non solo. ■

Quattro generazioni

di SILVANA IMBERTI

La fotografia racconta una storia familiare che si tramanda di generazione in generazione. Tutto ebbe inizio con l'incontro di Silvana e Terenzio, che diedero alla luce la loro primogenita, Tiziana.

Poi è arrivata Giorgia, anche lei prima figlia, e ora la tradizione prosegue con la nascita della piccola Ambra, che inaugura la quarta generazione di questa famiglia.

Un legame forte, rimasto invariato, che unisce queste donne nel tempo. ■



IL CALENDARIO

MARZO

2/9/16/23/30
e **6 APRILE**

ZONA PASTORALE
DI GONARS

Nelle domeniche di Quaresima, nelle chiese, raccolta di generi di prima necessità, che saranno distribuiti al Centro Caritas di Palmanova alle persone indigenti dei nostri paesi.

2 domenica
ZONA PASTORALE
DI GONARS

Celebrazione comunitaria dei Battesimi alle ore 11.00 a Gonars.

SCUOLA DELL'INFANZIA
"S.G. BOSCO"

Recita dei Genitori: "Peter Pan", salone, ore 15.30.

5 mercoledì
ZONA PASTORALE
DI GONARS

Benedizione e Imposizione delle Ceneri alle ore 19.00 a Gonars.

7 venerdì
COMUNE

Serata culturale per la Festa della Donna presso la sala civica di Fauglis alle ore 20.30.

9 domenica
AMÏS DI VIE ROME

Il gruppo marciatori AmÏs di Vie Rome organizza a Gonars la 43° marcia "Ciaminade fra AmÏs" di 6-12-21-35km.

14 venerdì
COMUNITÀ
DI ONTAGNANO

Serata storica "Storiis di paÏs". Relatore Prof. Marco Sicuro presso la sala civica di Ontagnano alle ore 20.30.

19 mercoledì
CEDIM

Primo concerto di primavera presso la sala civica di Fauglis alle ore 18.00.

22 sabato
COMUNITÀ
DI ONTAGNANO

Serata storica "Storiis di paÏs". Relatore Prof. Ferruccio Tassin presso la sala civica di Ontagnano alle ore 20.30.

23 domenica
AMÏS DAL DISU

Memorial Disu.

25 martedì
CEDIM

Secondo concerto di primavera presso la sala civica di Fauglis alle ore 18.00.

30 domenica
COMUNE

Fieste da Patrie dal Friül presso la sala civica di Fauglis alle ore 18.00.

31 lunedì
CEDIM

Terzo concerto di primavera presso la sala civica di Fauglis alle ore 18.00.

APRILE

5 sabato
CEDIM

Quarto concerto di primavera presso la sala civica di Fauglis alle ore 18.00.

6 domenica
ASSOCIAZIONE NALUGGI
UGANDA ODV

Alla Festa di Primavera avverrà la consegna delle Sugherine ai bambini nati nel 2024 con il contributo del Comune di Gonars.

COMUNE - PRO LOCO
GONARS

Festa di Primavera.

11 venerdì
CEDIM

Quinto concerto di primavera presso la sala civica di Fauglis alle ore 18.00.

17/18/19/20/21
giovedì, venerdì, sabato,
domenica, lunedì
ZONA PASTORALE
DI GONARS

Giovedì Santo, S. Messa "in cena Domini", a Gonars alle ore 20.00. Venerdì Santo a Gonars alle ore 15.00 solenne adorazione della croce; alle ore 20.00 Via Crucis a Ontagnano.

Sabato Santo alle ore 21.00 celebrazione della Solenne Veglia Pasquale a Gonars. Domenica di Pasqua S. Messa 9.30 a Ontagnano, alle ore 11.00 a Gonars. Lunedì dell'Angelo, unica celebrazione alle ore 9.30 a Fauglis.

26-27 sabato e domenica
GRUP MIEZ MIL

29° raduno Fiat 500 e derivate storiche.

30 mercoledì
ASSOCIAZIONE NALUGGI
UGANDA ODV

Alle ore 20.00 nella sala parco Canonica Assemblea Generale di tutti i soci.

CEDIM

Rassegna corale core Sine Tempore presso la chiesa parrocchiale di Ontagnano alle ore 20.45.

MAGGIO

10 sabato
ZONA PASTORALE
DI GONARS

Celebrazione della Cresima per tutta la Collaborazione Pastorale, alle ore 18.00 a Gonars.

17 sabato
GONARS BBQ

BBQ contest, presso il Parco dei Tigli.

COMUNE

Convegno Gentilezza, piazzale Gandin.

18 domenica
ZONA PASTORALE
DI GONARS

Celebrazione della Prima Comunione alle ore 11.00 in chiesa a Gonars.

24 sabato
PRO LOCO

Giro d'Italia e K-day.

25 domenica
CEDIM

Concerto polistrumentale interattivo presso l'Auditorium di San Giorgio di Nogaro alle ore 18.00. Biglietti prenotabili al link <https://concertointerattivocedim25.eventbrite.it>



PRO LOCO GONARS

Accendiamo il Natale a Gonars: una serata magica!

di TONDON ANDREA

Sabato 7 dicembre 2024, la Piazza del Municipio di Gonars si è vestita di magia, regalando alla comunità una serata che difficilmente potrà essere dimenticata! Numerosissime persone hanno riempito il centro del paese, trasformandolo in un luogo incantato, dove lo spirito del Natale ha preso vita in tutta la sua meraviglia. Grazie all'impegno dell'amministrazione comunale e alla collaborazione della Pro Loco Gonars, l'evento ha superato ogni aspettativa. Una bella novità ha fatto la differenza quest'anno: una grande tendostruttura riscaldata, noleggiata grazie a un contributo regionale arrivato rocambolescamente pochi giorni pri-

ma, ha accolto calorosamente la folla, rendendo la festa ancora più speciale.

Il momento clou è arrivato alle 18.30: Babbo Natale, con la sua slitta fiabesca trainata da meravigliose renne, ha fatto il suo ingresso trionfale. L'entusiasmo dei bambini era contagioso mentre ricevevano caramelle e regali!

All'interno del tendone, la festa è continuata con i chioschi gastronomici gestiti dalla Pro Loco, dal Gruppo Alpini Gonars, dal Grup Miez Mil e dagli Amis da Disu. Il profumo di cioccolata calda e del vin brûlé ha subito scaldato l'atmosfera. Il menù del chiosco Pro Loco era pensato per le famiglie: pulled-pork e preslavica per i più grandi, mentre i bambini hanno potuto gustare un menù completo a un



prezzo simbolico, con cotoletta, patatine e acqua.

La serata è stata resa ancora più travolgente dall'energia musicale dei PET&SONS, che hanno fatto cantare e ballare tutti con un'esibizione entusiasmante. L'intera comunità si è unita in un abbraccio di gioia e condivi-

sione, dimostrando quanto Gonars sia viva e unita.

Un ringraziamento speciale va a tutti coloro che hanno partecipato con entusiasmo, ai volontari che hanno lavorato instancabilmente e agli organizzatori che hanno reso possibile questa meravigliosa serata. ■

PRO LOCO FAUGLIS-CULTURALE RICREATIVA

Pignarûl a Fauglis, fine delle festività o l'inizio di un anno di novità?

di SIMONE PEZ

Anche quest'anno, con la fine degli avanzi del veglione e degli ultimi panettoni, arriva la fine del magico periodo natalizio. E come da tradizione, per sancirne degnamente la fine, quale miglior modo se non con l'accensione del Pignarûl?

Come ormai da alcuni anni, nel nostro tradizionale falò, abbiamo voluto dare spazio anche ai più piccoli. Infatti prima dell'accensione si è svolta la proclamazione del concorso "Un disegno per Natale", dove i nostri piccoli si sono cimentati nella realizzazione di fantastici disegni a tema natalizio, che ha visto trionfare Cocetta Gabriele (Gonars) davanti a Dose Megan (Bagnaria Arsa) e Airut Liz Valentina (Bicinicco), rispettivamente seconda e terza classificata. Poi per i bambini e le loro fa-

miglie presenti abbiamo acceso un po' l'atmosfera con l'esibizione del Mangiafuoco Mark. E per finire, tra un bicchiere di cioccolata calda, un brûlé e una fetta di panettone, abbiamo assistito all'accensione del Pignarûl concluso poi con l'ormai consolidata lotteria e la pastasciutta per tutti.

Ad ogni fine però corrisponde un nuovo inizio.

Nel 2025 infatti, la nostra

amata Associazione Culturale Ricreativa Fauglis cambierà pelle e, unendosi all'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia, darà vita alla Pro Loco Fauglis Culturale Ricreativa. Una scelta fatta per far fronte ai cambiamenti che stanno avvenendo nel mondo del volontariato, fatti da un carico burocratico sempre maggiore e dalla necessità di configurarsi come ente del Terzo settore.



Il cambio di forma è stato fatto in un'assemblea generale in condivisione con tutti i soci presenti, i quali oltre ad aver avallato la scelta del direttivo, sono stati anche i protagonisti nella scelta del nome della nuova Pro loco.

Una trasformazione necessaria per stare al passo con i tempi, con l'intento però di mantenere le nostre tradizioni e le nostre attività. Tutto ciò avviene anche grazie a forze nuove che entrano a far parte della nostra grande famiglia, nonostante un ricambio generazionale che viene sempre meno. Abbiamo la fortuna di essere un gruppo eterogeneo e variegato, fatto da una vecchia guardia che ha ancora tante energie e da nuovi giovani pieni di idee ed entusiasmo, ma coeso e con l'ambizione di portare avanti ancora per molti anni la nostra storia.

Una storia che quest'anno compie ben 50 anni, e che abbiamo intenzione di festeggiare degnamente assieme a tutta la comunità. Perché il "gruppo cultural", come lo chiamiamo noi, ha ancora tanto da dare e tanto da fare per la sua comunità! ■

GRUPPO ALPINI DI ONTIGNANO

Ricco programma di iniziative per la stagione 2025

di CLAUDIO GIUSEPPE MILOCCO

Addetto stampa

Gruppo Alpini Ontagnano

Si è tenuta lo scorso venerdì 31 gennaio, presso la sede sociale di Via Tomadini, l'assemblea annuale del Gruppo Alpini di Ontagnano, incontro davvero sentito e partecipato, nonostante qualche defezione per concomitanti impegni di qualche socio. A testimonianza della forte coesione che unisce i membri del Gruppo sono state riconfermate dai presenti, per acclamazione, le cariche che erano sottoposte a rinnovo secondo le disposizioni dello statuto ANA. Restano pertanto alla guida degli Alpini di Ontagnano il Capogruppo Alex Gorza, insieme al Vicecapogruppo Lorenzo Tomasin. Riconfermato quale Al-

fieri del Gruppo anche Mario Franco Todon. Nel corso della serata è stato ricordato dai presenti anche il socio Alberto Trevisan, storica presenza del Gruppo, "andato avanti" nello scorso mese di ottobre. Al termine dell'approvazione del rendiconto finanziario e delle attività svolte nel 2024, il Capogruppo ha elencato le iniziative proposte per la stagione 2025, davvero numerose se considerate le dimensioni del Gruppo. Molte le attività legate alla comunità ontagnanese, con la partecipazione alla tradizionale sagra paesana, al Perdòn, alla giornata ecologica e ad altre iniziative di solidarietà, oltre ad eventi di carattere culturale attualmente in corso di definizione. Non mancheranno ovviamente le partecipazioni alle iniziative istituzionali (Adunata nazionale e Adu-

nata triveneta) e a quelle organizzate dagli altri Gruppi sezionali e dalla stessa Sezione di Palmanova. Da ultimo, il costante impegno nelle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria del parco e degli edifici della sede. In particolare, nel 2025 è infatti pro-

grammata la completa riqualificazione dell'area dedicata al cippo commemorativo dei Caduti di tutte le guerre, inaugurato dal Gruppo nel lontano 1987. L'intera area sarà realizzata *ex novo* sul lato nord del parco, di fronte all'ingresso della sede. ■



“Storiis di païs”

Un Viaggio nel Passato di Ontagnano

di FEDERICO MATELLON

Ontagnano, un piccolo ma affascinante paese che custodisce storie e tradizioni che affondano le radici nei secoli passati, vi invita a partecipare ad un evento unico che ripercorre la sua storia. “Storiis di païs” è un'occasione imperdibile per tutti coloro che desiderano scoprire o riscoprire gli episodi che hanno segnato la vita e la crescita della comunità locale.

Due date, un unico viaggio nel tempo

L'evento si terrà in due appuntamenti: venerdì 14 marzo e sabato 22 marzo, entrambi alle 20:30, presso la Sala Insieme a Ontagnano. Una serata che promette di portare i partecipanti in un viaggio emo-

zionante attraverso il passato, svelando storie, aneddoti e momenti cruciali che hanno contribuito a definire l'identità di questo angolo di paese.

Un'occasione per tutti

Questa iniziativa, organizzata con il supporto della comunità locale, è aperta a tutti: residen-



ti, curiosi e visitatori. Le serate si preannunciano come un'opportunità di condivisione e riflessione, un momento di unio-

ne per rivivere insieme le radici storiche che ci legano. Non si tratterà solo di una lezione di storia, ma per chi vorrà, di un racconto collettivo che coinvolgerà anche i partecipanti in un dialogo attivo.

DETTAGLI DELL'EVENTO:

14 marzo 2025:

Relatore Prof. Marco Sicuro

22 marzo 2025:

Relatore Prof. Ferruccio Tassin

Orario: 20:30

Location: Sala Insieme, Ontagnano
Organizzatore: Comunità di Ontagnano

Non mancate a questo evento che ci riporterà alle radici di Ontagnano, un'opportunità per conoscere, apprezzare e valorizzare la storia di un paese che continua a vivere nel cuore di chi lo ama.

Un'iniziativa per conservare la memoria

“Storiis di païs” non è solo un evento, ma un'iniziativa che ha lo scopo di preservare la memoria storica di Ontagnano e delle sue tradizioni. Durante le serate, verranno trattati temi legati alla cultura locale, alle vicende che hanno caratterizzato lo sviluppo del paese, e ai momenti che hanno segnato la vita della comunità. ■

GRUPPO ALPINI GONARS

Assemblea annuale gennaio 2025

di PAOLO ZORATTI
E RANIERI TONDON

Relazione morale del Capogruppo Paolo Zoratti

Il 2024 è stato un anno di grande impegno e soddisfazione per il Gruppo Alpini Gonars. Con 261 soci, di cui 183 Alpini e 78 Amici, il gruppo continua a essere una realtà solida, nonostante alcune perdite di soci "andati avanti". Tra le tante attività svolte, spicca la partecipazione alla Festa di Primavera, dove il tradizionale chiosco allestito nel piazzale del Duomo è stato un punto di ritrovo amato e ha rappresentato una preziosa fonte di entrate.

A maggio, l'Adunata Nazionale Alpini a Vicenza ha rappresentato un momento clou dell'anno.

Il gruppo Alpini Gonars, con 40 Alpini e Amici, è stato il più numeroso della sezione. L'organizzazione è stata impeccabile grazie all'impegno di molti soci, che hanno lavorato duramente per preparare l'accampamento, garantendo strutture come camerate, bagni, docce e cucine da campo. Un ringraziamento speciale va ai cuochi per aver sfamato tutti con

autentico spirito alpino. Durante l'anno non è mancato l'impegno verso i giovani. A giugno, il gruppo Alpini Gonars ha accompagnato le classi Quinte elementari al Museo della Grande Guerra di Timau, un'esperienza educativa e coinvolgente che si è conclusa con un rancio alpino presso la caserma "Maria Plozner Mentil". A seguire la partecipazione a numerosi eventi locali, come la tradizionale Festa di fine anno all'asilo statale Chiara e Federico e il Pranzo del Perdòn organizzato in ottobre per le famiglie dell'asilo parrocchiale. A novembre, la Castagnata con i bambini delle scuole elementari e la Festa degli Alberi hanno regalato momenti di gioia e condivisione.

Un risultato straordinario è stato raggiunto durante la partecipazione a Telethon con 6 squadre, per un totale di 144 partecipanti. È stato allestito un accampamento in Piazza 1° Maggio a Udine e garantito supporto logistico h24 ai nostri runner, raccogliendo fondi importanti per la ricerca scientifica.

A dicembre, nel pieno rispetto delle tradizioni natalizie, sono stati consegnati i panettoni ai soci anziani e i regali ai bambini dell'asilo.

La partecipazione alla cerimonia di accensione dell'albero, con brulé e castagne, ha chiuso l'anno in bellezza.

Un sentito ringraziamento va al consiglio direttivo, ai volontari, alle imprese locali e a tut-

te le famiglie che ci hanno sostenuto.

Il 2024 è stato un anno intenso, ma siamo pronti a continuare a lavorare per la nostra comunità, tramandando i valori e la storia degli Alpini alle nuove generazioni. ■

Relazione responsabile settore sport Ranieri Tondon

Il 2024 è stato un anno ricco di soddisfazioni per il nostro gruppo, abbiamo partecipato a numerosi eventi sportivi con entusiasmo e ottimi risultati.

Febbraio: gare di sci a Tarvisio e Alpiniadi in Val Pusteria. Maggio: torneo regionale di bocce a Campolunghetto con 4 batterie.

Giugno: secondo posto al torneo regionale di calcio A6 a Santa Maria La Longa, con premi al capocannoniere e all'Alpino più anziano.

Settembre: gara di tiro a volo a Porpetto, con la vittoria di Nicita Santo nella categoria C2. Ottobre-Novembre: partecipazione a gare nazionali e regionali di corsa in montagna, tiro e la marcia "Calvario Alpini Run".

W il Gruppo Alpini Gonars! W gli Alpini! W l'Italia! ■



GRUPPO ALPINI GONARS

Telethon Udine 2024: una corazzata di solidarietà

di TONDON ANDREA

Da 26 anni, la Staffetta Telethon Udine 24x1'ora rappresenta un momento unico per raccogliere fondi a favore della Fondazione Telethon e sostenere la ricerca scientifica contro le malattie genetiche rare.

Anche quest'anno, il Gruppo Alpini Gonars ha partecipato con entusiasmo a questo importante evento di beneficenza, superando ogni aspettativa. Dopo aver schierato 4 squadre nell'edizione 2023, a dicembre

2024 ci siamo presentati a Telethon con una vera e propria corazzata: ben 6 squadre! In totale, 144 soci e amici hanno indossato il pettorale del Gruppo Alpini Gonars. Un risultato straordinario che ci riempie

di orgoglio!

La risposta dei nostri soci, degli amici e dei sostenitori è stata incredibile: in pochi giorni dall'apertura delle iscrizioni, tutte le squadre erano già al completo!



Questo testimonia l'attaccamento e la fiducia che la nostra comunità ripone negli Alpini di Gonars.

Durante l'evento, abbiamo allestito in Piazza 1° Maggio a Udine un grande accampamento attrezzato, garantendo supporto logistico h24 ai nostri runner. Non sono mancati momenti conviviali grazie ai nostri cuochi instancabili, che hanno preparato giorno e notte piatti deliziosi per tutti i partecipanti.

Grazie alla generosità di tutti i partecipanti e sostenitori, siamo orgogliosi di aver potuto effettuare una donazione di 1500€ alla Fondazione Telethon. Un sentito ringraziamento a chi ha scelto di correre, cucinare, organizzare e sostenere: insieme, abbiamo fatto la differenza! Ci vediamo a Telethon 2025, più uniti che mai! ■

OFFICINA TEATRALE GONARS

Non si smette mai di studiare

di RITA VALENTINIS

Il 2024 si è chiuso col botto per "Le Androne APS Officina Teatrale Gonars".

Oltre alle molteplici attività svolte nel primo semestre dell'anno e di cui vi abbiamo parlato nel precedente articolo, a cavallo dei mesi di Ottobre e Novembre abbiamo dato vita alla 3° rassegna "REINCON(TEATR)IAMOCI", che si è tenuta presso il teatro del Centro Civico di Fauglis. Sul palco si sono esibite le compagnie "MELADYCENDO" di Udine, "ARC DI SAN MARC" di S.Martino al Tagliamento, "GRADO TEATRO APS" di Grado e "ASSEMBLEA TEATRALE MARANESE" di Marano Lagunare. Le quattro serate hanno regalato al numeroso pubblico presente divertimento, risate, riflessioni ed emozioni.



La chiusura della rassegna è spettata il 7/12/2024 a noi che, entusiasti ed emozionati, abbiamo debuttato con la nostra nuova commedia "Cercasi disperatamente anima gemella", lavoro che ha riscosso molto successo e che voi pubblico come sempre avete calorosamente accolto.

Anche per la replica del giorno successivo l'affluenza e l'accoglienza degli spettatori è andata oltre le nostre aspettative.

Abbiamo poi portato in scena la stessa commedia a Visco il 4/1/2025 iniziando con successo il nuovo anno, denso di progetti e di impegni.

Eh sì... noi non ci fermiamo mai ed abbiamo già in cantiere un nuovo lavoro...

Non vi anticipiamo nulla: seguitemi su Facebook e Instagram per rimanere sempre aggiornati.

Nel frattempo noi studiamo, studiamo, proviamo, proviamo ... per stupirvi ancora. ■



Il violinista

di GIOVANNI MARCOLINI

Allora frequentavo il conservatorio. Per tradizione l'ultimo dell'anno gli allievi musicisti festeggiano questa ricorrenza nella grande sala del conservatorio: ero presente anch'io. È passata la mezzanotte e la festa è al suo culmine, senonché, si avvicina a me una allieva di violino invitandomi a seguirla, mi accompagna in una sala studio dove si trovano altri allievi, attoniti dalla presenza di un giovane che minaccia il suicidio. È stata chiesta la mia presenza essendo io il più attempato come età ed esperienza. Il giovane è seduto su un banco tutto rannicchiato, non muove né ciglia né parola; solo dopo vari tentativi si scuote ed inizia ad aprirsi; chiedo agli amici se qualcuno lo conosce. "Sì, -risponde la ragazza- si chiama Guido ed è violinista nell'orchestra del teatro". Anch'essa

ne fa parte. Chiedo al giovane dove abita. "All'albergo... -risponde - ma sarà l'ultima notte non potendo corrispondere il compenso per il seguito". Cerco di ispirargli fiducia, dandogli appuntamento per l'indomani mattina, io stesso andrò a prenderlo con invito a pranzo. Durante il pranzo si confida e si apre, racconta problemi e preoccupazioni. Il suo sostentamento è solo quello dell'orchestra - assai precario - il quale non permette un normale vitalizio, inoltre si trova senza alloggio, senza alcun mantenimento economico e appoggio familiare, ma... frequenta la malavita notturna. Cerco di aiutarlo, ma come fare? È il primo giorno dell'anno, giornata non troppo felice per delle iniziative. Pensando e ripensando mi fa ricordare una conoscenza: la mamma di una allieva che gestisce l'ostello universitario, lei potrebbe aiutarci: è la signora Rosa. Ci rechiamo sul posto e la signora

ci accoglie e ci darà aiuto. Per qualche giorno è disponibile una camera e potrà usufruire dei pasti, rimane il lavoro. La signora Rosa conosce il titolare di una importante fabbrica tessile della regione: "Andate da parte mia, vi aiuterà". Incoraggiati ci rechiamo sul posto. Suono al citofono, esce un distinto signore il quale a prima vista non sembra soddisfatto nel vederci, ma al sentire il nome della signora si rassicura. Ci fa entrare e accomodare e do inizio alla richiesta; al termine si rivolge verso il giovane dicendogli: "Giovannotto, domattina alle sette si faccia trovare in fabbrica e inizierà a lavorare, nel frattempo riferirò al direttore per il da farsi". Rimane da risolvere il problema dell'alloggio, lo si trova in una mezza pensione (in fabbrica c'è la mensa), viene chiesto il pagamento in anticipo ch'io stesso assolvo, dandogli del denaro per le sue solvenze. Passa un certo tempo ed io persino dimentico l'accaduto, finché vengo a conoscenza che il giovane non si presenta più al lavoro, ma è presente nell'orchestra. Un tardo pomeriggio, uscendo dalla lezione al conserva-

torio lo incontro sul pianerottolo del corridoio, ai bordi della grande scala: mi sta aspettando; gli chiedo cosa sia successo, dice di essere ricaduto nelle cattive compagnie e ha bisogno di denaro, esce dalla tasca un vistoso anello in oro con diamante, dice di proporlo in primis a me a un prezzo vantaggioso. Sull'istante m'infuria una rabbia che non posso trattenere, e ad alta voce gli rivolgo le testuali parole: "Se non scendi subito e rapidamente le scale io stesso ti butto". A questo mio alterare della voce nel corridoio appaiono studenti e professori per accertare l'accaduto, lui si è rapidamente dileguato. Non ho più avuto sue notizie.

Diversi anni dopo mi trovo al teatro di Avignone in qualità di artista del coro, qui incontro l'allieva del conservatorio di allora, ella stessa è componente dell'orchestra dello stesso teatro. Asserisce di aver collaborato con lui in diversi concerti con l'orchestra di Marsiglia, in cui lui suonava come primo violino, è sposato con figli. Insomma, una famiglia felice. Finalmente una buona notizia. ■

Astrid... una promessa!!!

di SONIA SONCIN

Quella di Astrid Bortolin è una di quelle grandi passioni che sembrano quasi innate, l'amore per l'equitazione, e in particolare il salto ad ostacoli, nacque ancora prima di compiere 6 anni, per caso, tutto grazie ad un centro estivo svoltosi nell'agosto del 2022 presso il Circolo

Equestre "La Silva" di Aiello del Friuli. Dalle lezioni con i ponetti della scuola all'acquisto della sua prima pony non passò tanto tempo. Infatti a dicembre Astrid iniziò ad allenarsi con Rosetta, ed esattamente un anno dopo a dicembre, a soli 7 anni vinse il Campionato pony categoria h 40. Piccola ma già una bambina dal carattere forte e determinato, con tanti sacrifici, lavoro

e costanza è riuscita a crescere ogni giorno sempre di più, e così arrivò in famiglia Piksie Van Tinjerhof una ponetta Belga, velocissima e sportivissima, ma dal cuore immenso: grazie a lei Astrid riuscì a salire, in poco tempo, a categorie sempre più alte, tanto che tra marzo e settembre dello scorso anno la famiglia si è allargata di altre due pony (sempre al femminile) con l'arrivo di Romi van't Hollandhof e di Orchid's Priantha. Ed è proprio con quest'ultima che Astrid è riuscita a portare a casa il primo posto sul podio. Infatti a conclusione della stagione agonistica 2024 si sono svolti presso il Circolo Ippico Bibop di Pagnacco i Campionati Regionali Indoor del Fvg di salto ad ostacoli e Astrid a soli 8 anni è riuscita a salire sul gradino d'onore, vincendo il Campionato/Trofeo Pony - categoria h.90-h.100. Se Astrid è arrivata fino qua lo si deve, sì al suo impegno, alla costanza, alla sua capacità e magari anche alla sua



dote naturale e ovviamente al suo istruttore Federico Nicolas Guadalupe, al quale Astrid deve tutti i suoi successi, ma soprattutto ad una persona, il nonno Adriano o meglio come dice lei: "il mio nonno" a cui Astrid tiene in particolar modo. Da quando ha iniziato le gare e non solo qui in Friuli ma in tutta Italia, il nonno non è mai mancato, non si è perso un concorso, mai, pochi se non nessuno come lui. ■

IL COMUNE INFORMA

Iniziati i lavori nelle scuole elementari

di IVAN DIEGO BOEMO
Sindaco di Gonars

È con grande soddisfazione che vi comuniciamo che sono iniziati i lavori per le scuole primarie di Gonars. Gli studenti si sono trasferiti negli appositi moduli, trasformando il campo di calcio in una sorta di villaggio scolastico. Con un mese di anticipo rispetto ai piani previsti, abbiamo avviato il posizionamento dei moduli provvisori nell'area del campo di calcetto. Questo

passo è fondamentale per avviare il progetto di efficientamento e adeguamento sismico delle nostre scuole, finanziato con un totale di 3,6 milioni di euro provenienti dai fondi regionali e dal PNRR. Il noleggio dei moduli, che comporta una spesa di 170 mila euro interamente coperta dalla Regione, garantirà ai nostri ragazzi un ambiente di apprendimento sicuro e tranquillo, lontano da rumori e distrazioni. Durante il periodo dei lavori, gli studenti potranno giocare sul campo sportivo in erba sintetica,

assicurando così la continuità delle loro attività. Siamo consapevoli che potrebbero verificarsi alcuni disagi iniziali e ci scusiamo anticipatamente per eventuali inconvenienti. Tuttavia, sono certo che il risultato finale sarà di grande valore per la nostra comunità. Al termine dei lavori, provvederemo a ristrutturare completamente il campo di calcetto, grazie a un contributo regionale di 100.000 euro, rendendolo ancora più accattivante e funzionale per i nostri giovani. Desidero inoltre esprimere la mia gratitudine

alla giunta e al consiglio regionale, agli uffici regionali e ai dipendenti comunali di Gonars per il loro impegno in questo progetto. Concludo ringraziando anche i genitori per la pazienza e la collaborazione durante questo importante percorso di miglioramento per le nostre scuole e per la comunità di Gonars, soprattutto per i nostri ragazzi. Questi investimenti contribuiranno a garantire un futuro migliore per le nuove generazioni. È importante sottolineare che alcuni genitori, inizialmente perplessi per il trasferimento degli studenti nei moduli, dopo averli visionati, si sono dichiarati soddisfatti. Personalmente, sono passato classe per classe per verificare il benessere degli studenti e mi hanno rassicurato. Grazie a tutti per il vostro supporto. ■



SOLD OUT CON DON GERETTI

M. CRISTINA STRADOLINI
Assessore

Una chiesa gremita ha accolto don Geretti il 28 novembre scorso, per una serata organizzata con la Collaborazione Pastorale di Gonars. Don Geretti non avrebbe certo bisogno di presentazioni, ma qualche breve informazione è doverosa: è parroco di Illegio e di Caneva e dal 2010 al 2018 è stato Direttore dell'Ufficio Diocesano per la Catechesi e delegato episcopale per la Cultura dell'Arcidiocesi di Udine. Molti di noi lo conoscono perché da 20 anni è il curatore delle annuali

mostre d'arte di Illegio, che fino ad oggi hanno portato in questo piccolo e sconosciuto paesino della Carnia più di 600mila visitatori. Ora è Responsabile della Santa Sede per gli Eventi d'Arte del

Giubileo 2025. Per questo motivo, visto i suoi numerosi impegni, è diventata ancora più significativa e preziosa la sua presenza, che ha tenuto con il fiato sospeso per più di due ore il numeroso pubblico

intervenuto. Per la decisione sul tema da trattare c'è stato l'imbarazzo della scelta, ma, dato il momento particolare e preoccupante che stiamo vivendo, c'era bisogno di vedere intorno a noi qualcosa o qualcuno che ci parlasse di SPERANZA, guardata, grazie a questa autorevole guida, attraverso quattro grandi capolavori dell'arte: VAN GOGH, GAUGUIN, CHAGALL, DALÌ. La sua esposizione, particolareggiata e accurata, non si è fermata a descrivere solamente le scene rappresentate o le tecniche pittoriche utilizzate, ma ha saputo raccontare intrecci, relazioni e vicissitudini, a volte tristi e intensi, della vita degli artisti e ciò ha reso l'evento ancora più suggestivo e speciale. ■



Ostrie di pais da “Scaràbacet... a ...l’Armoniche”

di PAOLO PETTINÀ
Assessore



Il 29 Dicembre del 2024, rimarrà una data indelebile nella memoria di molti compaesani di Ontagnano. Chiude i battenti dopo ben 35 anni al servizio della comunità il locale “Osterie a l’Armoniche”.

Voglio iniziare ringraziando, credo anche nome di molte altre persone del paese, il gestore Sandro Gesuato, i suoi collaboratori Antonella, Tiziana, Roberto (per gli amici Roby), Piera e tutte quella persone che hanno lavorato in questa osteria. Non sarà facile sostituire ai nostri palati quel tocco caratteristico nel gusto che Sandro sapeva dare ai cibi che preparava. La friulanità nei piatti serviti c’era tutta: il “Frico”, il “Salamp cun le Cevole” e la “Brovade e Muset”. Da tutta la regione passavano all’Armoniche per mangiare i piatti della cultura friulana e non solo. Nessuno dimenticherà le porzioni di gnocchi, conditi con ogni tipo di sugo, che Sandro preparava scrupolosamente a mano. Dopo aver

finito l’abbondante piatto di gnocchi, rimaneva poco spazio nello stomaco per mangiare altro!

Però non posso limitare il mio pensiero solo al periodo storico legato a questa Osteria con il nome di “Osterie a l’armoniche”, ma con il termine dell’attività chiude un locale con ben più di cento anni di storia.

La storia dell’osteria oggi “Osterie a l’armoniche” ha inizio verso la fine del 1800, quando Virginia Valente moglie di Antonio Clemente, originaria di SanGiorgio di Resia, stesso paese dei Di Lenardo che già risiedevano a Ontagnano e proprietari dello stabile, tramite uno di loro arriva in paese.

Siamo nel 1898 e Virginia inizia a gestire l’osteria “Al Trionfo” con vendita di coloniali. Ma dopo un breve periodo di tempo il nome che assume l’osteria è “da Scaràbacet” il nuovo nome venne probabilmente ideato e affibbiato da qualche paesano per lo strano ed incomprensibile dialetto resiano parlato da Virginia e famiglia.

Questo soprannome “da Scaràbacet” resterà collegato al nome dell’osteria anche ai vari gestori delle famiglie Clemente e Flebus.

Nel periodo di gestione della famiglia Clemente, il locale passa prima al figlio di Virginia Luigi e durerà fino al 1948, quando subentra la figlia di Luigi Gioiella, con il marito Giuseppe Flebus.



Nel periodo di gestione di Gioiella e Giuseppe, in una stanza annessa all’Osteria si aggiungerà all’attività anche un piccolo negozio di Alimentari.

Altro passaggio sempre in famiglia da Clemente a Flebus avviene nel 1976 quando ai genitori Gioiella e Giuseppe subentra il figlio Sandro Flebus con la moglie Zita Turchetti che condurranno Osteria e annesso negozio fino alla fine dell’estate del 1981. Termineranno con Sandro i passaggi in famiglia dell’Osteria.

Nel dicembre del 1981, dopo un periodo di chiusura per dei lavori di modifiche interne, il locale riapre e cambia il nome in “Al Rigoletto”. La gestione viene presa da Marcolini Giovanni che assieme alla moglie Paola e ai figli, inizierà questa nuova avventura. Il nome “Al Rigoletto” nasce dalla passione di Giovanni per la lirica.

Con la Gestione di Giovanni, l’osteria comincia a subire una prima trasformazione, eliminata il negozio di alimentari, il locale inizierà anche il servizio di trattoria, servendo piatti sia a pranzo che a cena.

La gestione “Al Rigoletto” della famiglia di Giovanni Marcolini,

terminerà alla fine del 1987 e verrà passata a Renato Basaldella.

Con Renato Basaldella, agli inizi del 1988 i locali assumeranno la connotazione dell’osteria che moltissime persone conoscono con il nome di “Osterie a l’armoniche”.

Si denota subito la friulanità che Renato vuole imprimere come caratteristica al suo locale, vengono serviti tipici piatti friulani, organizzate serate musicali, ed essendo Renato appassionato di Fisarmonica non mancano le suonate di villotte Friulane da lui stesso eseguite. Si deduce che il nome “Osterie a l’armoniche” sia nato dalla sua passione per la Fisarmonica.

Mantenendo lo stile avviato dell’osteria, nella primavera del 1989 alla gestione di Renato Basaldella subentra Sandro Gesuato, arrivando con a bagaglio l’esperienza di cuoco e gestore maturata in diversi locali della regione. In questi ultimi 35 anni, Sandro ha apportato diverse modifiche che l’osteria trasformandola in quella che oramai alla vista di chi varcava l’entrata, arrivava la sensazione di trovarsi nella tipica osteria friulana, dove poter mangiare gli abbondanti piatti tipici e caratteristici della cucina di Sandro.

Con la gestione di Sandro siamo giunti al triste epilogo della storia di questa osteria, che per più di cent’anni è stata un posto di aggregazione per i giovani e meno giovani, dove tutti hanno potuto passare alcune ore di spensieratezza per quattro chiacchiere tra amici e un bicchiere di vino in compagnia, per poi far ritorno, alle volte anche un po’ brilli, presso le proprie case.

Voglio ringraziare per il contributo della ricostruzione storica: Vinicio Flebus, Giovanni Marcolini e Sandro Gesuato. ■



Le buteghe di Renata e Minuti

di RENATA BLASINI

Era il lontano 1962 io e Minuti avevamo voglia di sposarci, ma Minuti non aveva il lavoro fisso. Mio fratello e io gestivamo un negozio di frutta e verdura. In quel periodo Minuti lavorava come autista presso una ditta di Cervignano, ma non era soddisfatto del suo lavoro. Nel cortile della sua casa c'era un'officina meccanica e il suo affittuario gli comunicò che la lasciava libera per trasferirsi in una più grande. Minuti allora mi propose, approfittando del locale liberatosi, di fare qualcosa assieme. Decidemmo così di provare ad aprire un negozio di macelleria, visti i suoi trascorsi di "norcino" nelle famiglie. Da ragazzo Minuti andava con suo zio per le case a "purchità" e, considerando che io ero titubante ad aprire un negozio, dato che allora a Gonars c'erano già altre tre macellerie e altre due nella frazione di Faulgis, cercò di convincermi proponendo di aprire un negozio di sola macelleria suina.

Il posto lo avevamo, ora mancava il grosso, i soldi. Fortunatamente l'allora direttore della banca credette al nostro progetto e in pochi giorni ci fece avere il finanziamento necessario. Lo stabile, in precedenza officina meccanica, era completamente da rifare, ma in pochi mesi il negozio era pronto. Era il mese di febbraio del 1963 quando



riuscimmo finalmente ad aprire il negozio. Era un negozietto piccolo dove si vendevano esclusivamente prodotti suini, dai salumi alla carne ai preparati. I primi tempi non sono stati facilissimi, ma poi piano piano tutto andò migliorando. Allora si viveva in maniera completamente diversa da come siamo abituati a fare oggi. C'era di tutto a Gonars: vari panifici, fruttivendoli, macellerie e negozi alimentari, edicole, oreficerie, calzolari e negozietti di scarpe, negozi di abbigliamento stoffe e lane, ottiche profumerie e bigiotterie. Il paese aveva un elevato nu-

mero di piccoli negozi a conduzione familiare.

Si poteva contare solo un'auto per famiglia e la maggior parte delle donne erano casalinghe, quasi tutti avevano orto e pollaio, e c'era un modo completamente diverso di vivere la quotidianità a partire dalla spesa che si faceva praticamente ogni giorno. La gente usciva in paese prevalentemente per il pane e per il latte e lo faceva a piedi o in bicicletta, l'acqua che si beveva usciva dal rubinetto e la maggior parte dei prodotti commestibili erano venduti sfusi.

Nessun grosso 'carrello', ma una semplice borsa della spesa. Tutto questo al mattino faceva del nostro paese un grande supermercato a cielo aperto. Minuti era bravo nel suo lavoro e i clienti aumentavano, così noi lavoravamo anche dopo cena. Negli anni '80 entrò a far parte dell'azienda familiare anche mio figlio Stefano, il lavoro era tantissimo, ma tantissima era anche la soddisfazione.

Tutto questo ci permise di costruire la nostra casa sopra il negozio, e di rifarne uno completamente nuovo e moderno.

Eravamo molto orgogliosi di quello che eravamo riusciti a fare.

Cominciarono intanto a nascere le 'grosse distribuzioni'. Per primo i Centri Commerciali, poi i grossi Supermercati. All'inizio sembravano una cosa lontana, ma poi via via si fecero più vicini e numerosi, cambiando nella gente la maniera di fare la spesa. Questi piano piano si sostituirono ai piccoli negozi di paese cambiando nelle persone anche le loro abitudini e i piccoli negozietti cominciarono a chiudere.

Il primo gennaio del 2025, dopo quasi 62 anni, anche il mio negozio chiuse.

Quando ho sentito chiudersi la saracinesca per l'ultima volta ho sentito un tonfo al cuore, ma, affacciandomi al balcone di casa e vedendo un paese vuoto e silenzioso, ho capito che anche per lui era arrivata una fine inevitabile.

Guardandomi indietro però non vedo i sacrifici che ho fatto per costruirlo, ma le grandi soddisfazioni che lui mi ha dato. Ho vissuto assieme a lui il paese, la gente della mia generazione, e per me sono e saranno i ricordi più belli. ■

